



CONSORZIO CREMONA ENERGIA EST Sono 60 circa le aziende che beneficiano dei servizi offerti

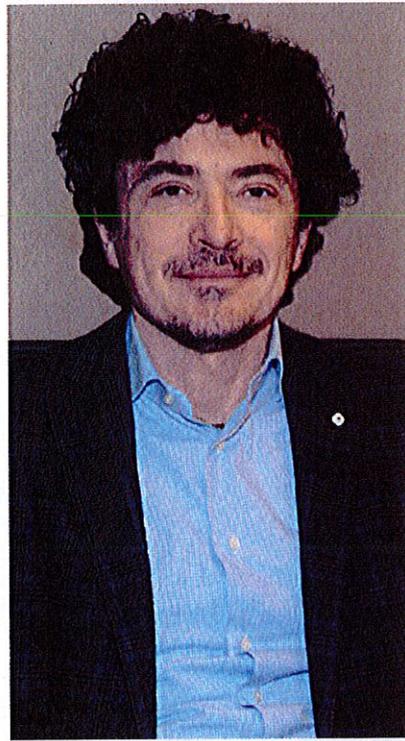
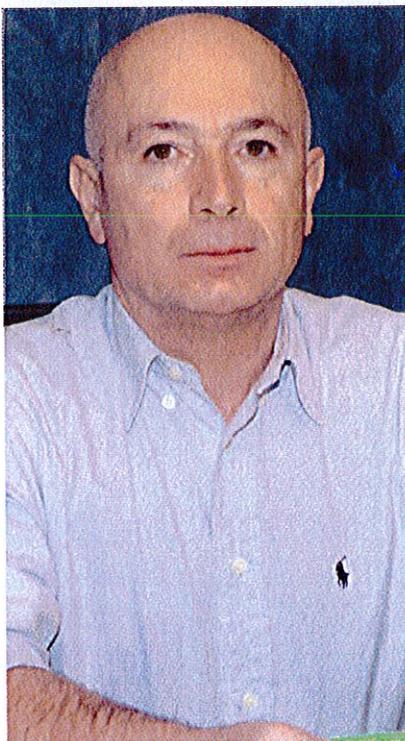
Energia, chi vi fa davvero risparmiare soldi e tempo

Ed è in grado di garantire la massima trasparenza nelle clausole contrattuali. Seleziona 15 fornitori, e ottiene il miglior prezzo e la migliore qualità del servizio. Condizioni che il singolo imprenditore non riesce a ottenere. Soteco ha risparmiato...

■ di Giovanni Bassi

Il costo energetico rappresenta una spesa importante per le aziende. Lo scorso giovedì 26 febbraio, nella sede di piazza Cadorna a Cremona, si è tenuto un convegno proprio sul problema energetico, promosso dalla associazione Industriali e dal Consorzio Cremona Energia Est. «L'incontro è stato organizzato per far conoscere alle aziende l'importanza di questo tema» ha detto **Pierluigi Raineri**, presidente del Consorzio.

Nel convegno i relatori - **Emilie Cayla** e **Gianmarco Sola**, manager di CertiNergia, gruppo francese presente in diversi paesi europei compresa l'Italia - hanno affrontato le questioni tecniche e normative in materia di energia. Un confronto molto apprezzato dai tecnici delle numerose aziende presenti all'incontro. Per capire meglio quanto sia indispensabile che le aziende, oggi, si occupino di questa determinante voce di spesa, a



■ GLI UOMINI AL VERTICE

Da sinistra: Pierluigi Raineri e Mattia Barcella. Sono, rispettivamente, presidente e segretario del Consorzio Cremona Energia Est. Purtroppo manca ancora in tanti imprenditori cremonesi «una cultura energetica. Ed è un peccato perché non conoscere questa materia significa rinunciare a risparmiare denaro e alla qualità dei servizi. Invitiamo le aziende a venirci a trovare».

marginale del convegno, abbiamo incontrato Pierluigi Raineri, presidente, e **Mattia Barcella**, segretario del Consorzio Cremona Energia Est. Infatti, è importante capire come si sta muovendo il Consorzio, quali servizi offre alle imprese, quali risultati è riuscito a ottenere e quanta strada c'è ancora da fare.

Presidente, le aziende del territorio quanto sanno dell'attività

del Consorzio? E soprattutto: esiste una cultura energetica?

«Da parte nostra dobbiamo comunicare meglio cosa facciamo; per questo abbiamo promosso il convegno odierno e invitiamo le aziende a venirci a trovare. Cultura energetica? A parte le aziende più strutturate, questa cultura manca. Ed è un peccato perché non conoscere la materia dell'energia significa rinunciare a risparmiare denaro e alla qualità dei servizi.

Barcella, che cosa fa concretamente il Consorzio? «Si occupa principalmente di sottoscrivere contratti per la fornitura di energia elettrica per le aziende associate al Consorzio, siano esse iscritte a Unione Industriali o no. Noi riu-



sciamo a ottenere migliori condizioni economiche e trasparenza assolute nelle clausole contrattuali».

Raineri, come sta andando il Consorzio Energia? «Bene. Siamo soddisfatti del lavoro fatto. Come ha detto il segretario Barcella non solo facciamo risparmiare soldi alle aziende, ma verificiamo esigenze produttive e documenti fiscali. E le aziende si stanno accorgendo della bontà delle condizioni che riusciamo a spuntare».

Segretario, mi faccia capire: voi andate dai fornitori di energia e trattate condizioni migliori che ogni singola azienda non riuscirebbe a ottenere. Chiedete e ottenete anche trasparenza, obblighi, servizi. Ma come scegliete i concorrenti sul mercato? Siamo in presenza di una liberalizzazione totale in materia di energia elettrica... Quanti ne contattate?

«In media noi ci rivolgiamo a una quindicina di potenziali fornitori, Enel compresa. Facciamo le trattative, operiamo una selezione finché non si giunge a una aggiudicazione dei contratti. Sostanzialmente, nel 2015 sono due i soggetti fornitori di energia alle aziende. Ed è il Consorzio che, su mandato delle aziende socie, stipula e firma i contratti».

Quante sono le aziende che a

■ LA PAROLA AGLI ESPERTI

I relatori dell'incontro - Emille Cayla e Gianmarco Sola - sono due manager di CertiNergia, gruppo francese presente in diversi Paesi europei, compresa l'Italia. Hanno affrontato, nella sede di Confindustria Cremona, le questioni tecniche e normative in materia di energia. Un confronto che è stato molto apprezzato dai tecnici delle numerose aziende presenti al convegno.

oggi beneficiano dell'attività del Consorzio? «Sono una sessantina, tutte della provincia di Cremona, tolto due o tre siti industriali che sono posti fuori dal territorio, ma che sono comunque riferibili ad aziende della provincia di Cremona».

Presidente, possiamo fare un esempio di risparmio per un'azienda? «Le aziende sono molto diverse l'una dall'altra. Il risparmio, quindi, dipende da molte variabili: tipo di produzione, necessità, consumi, turni diurni e notturni e altre molte tipicità. Ma non voglio evitare la sua domanda. Le faccio un esempio concreto: la Soteco, attraverso un'analisi dettagliata, scelte oculute, investimenti tutto sommato minimi, arriva a risparmiare oltre 60mila euro l'anno. Lei capisce che avere una qualità del servizio migliore, un monitoraggio continuo, condizioni chiare e trasparenti e risparmiare più di 60mila euro ogni anno...».

Barcella, tipologia diverse di aziende creano problemi in fase

di trattativa con i fornitori di energia elettrica?

«No, perché il Consorzio di fatto produce una sorta di mediazione sulla quantità dei servizi e sui prelievi. Tutte insieme, in fase di trattativa, riescono a spuntare condizioni vantaggiose».

Abbiamo iniziato affermando che la spesa energetica rappresenta per le aziende un costo importante. Il Consorzio Cremona Energia Est offre una serie di servizi non soltanto vantaggiosi, ma, attraverso la competenza di vari consulenti, determina la possibilità di cambiare la situazione energetica di una impresa. Non tutti gli imprenditori sono in grado di verificare le incomprensibili clausole scritte in un contratto di fornitura, di capire che effettuando interventi minimi sugli impianti elettrici si risparmiano energia e quindi soldi.

E' facile: le condizioni che si riescono a ottenere con un pacchetto di 60 aziende consumatrici non potranno mai essere raggiunte in trattative individuali. E avere consulenti ed esperti che si occupano di questo problema, avere il Consorzio che si mette in concorrenza con 15 fornitori, si occupa delle trattative e dei contratti non solo fa risparmiare alle aziende tempo e soldi, ma garantisce tranquillità e assicura qualità e trasparenza.

Vi pare poco?